

“La fuoriuscita dall'area dell'Obiettivo 1 non significa per forza che finiranno gli aiuti comunitari”

# “Utilizziamo le opportunità”

*Lauria, il presidente Bubbico rilancia l'impegno della Regione per lo sviluppo locale*

Lauria- «La fuoriuscita della Basilicata dall'area delle regioni dell'Obiettivo 1 non deve per forza significare, come si è soliti pensare, che finiranno gli aiuti comunitari. Se centreremo gli obiettivi fissati dall'Unione europea sono convinto che riusciremo invece a conquistare in futuro più risorse di quelle stanziate per il Programma operativo regionale 2000/2006». Rispondendo agli interrogativi emersi da una platea di amministratori locali del Lagonegrese, riuniti nella sede della Comunità montana, il presidente della Regione Basilicata Bubbico ha esortato «le classi dirigenti di quest'area a non fermarsi di fronte alle difficoltà e a mettersi in gioco per utilizzare tutte le opportunità e costruire le condizioni per lo sviluppo».

Bubbico ha detto di apprezzare i temi posti dagli amministratori in un documento nel quale vengono sottolineate le emergenze dell'area del Lagonegrese: infrastrutture e viabilità, turismo e ambiente, ma anche crisi occupazionali (polo della scarpa) e avvio della ricostruzione post terremoto sono i temi più sentiti dai sindaci.

In particolare Bubbico ha affermato di condividere il tema della «relazione fra Maratea e l'entroterra» nel quadro dello sviluppo turistico dell'area che era stato posto dal sindaco della cittadina tirrenica, ed ha assicurato l'impegno della Regione nei confronti dell'Asi «perché sia presto definito il programma degli interventi per l'area industriale di Galdo di Lauria».

Quanto alla ricostruzione, Bubbico ha richiamato l'impegno degli Uffici regionali per assicurare procedure il più possibile rapide e trasparenti, aggiungendo di confidare «nella verifica mensile che su questa materia viene svolta dalla conferenza dei sindaci». Bubbico ha poi ricordato «il valore strategico del pro-

getto per la relazione strale nord-sud (Lauria - Potenza - Foggia), sul quale si registrano avanzamenti significativi dopo che l'opera è stata inserita nella legge obiettivo e l'unità per la finanza di progetto del ministero dell'Economia l'ha ritenuta di immediata cantierabilità», impegnandosi ad effettuare fra due mesi una verifica su tutti i problemi posti dagli amministratori locali del Lagonegrese. Il presidente della Regione è infine tornato sulla questione del prelievo dell'acqua della sorgente San Giovanni di Castelluccio Inferiore.

Dopo che un esponente del «Comitato civico» ha pronunciato un intervento pesantemente critico dell'operato della Regione e dell'amministrazione comunale di Castelluccio, Bubbico ha ritenuto di dover esprimere la propria solidarietà «al sindaco Altieri e all'Amministrazione comunale, che con la loro iniziativa hanno indotto la Regione ad assumere un atto di valenza storica, unico in Italia, di solidarietà e di coesione, che prevede per la prima volta un meccanismo di compensazione ambientale a favore dei Comuni che cedono risorsa idrica ad una comunità più vasta, in un quadro di sostenibilità ambientale».

Bubbico ha ricordato «che Castelluccio in passato ha già ceduto risorsa idrica, senza peraltro ricevere alcuna contropartita», e che il Comune ha indotto la Regione «ad assumere un atto di buon governo, che valorizza una risorsa che non può essere sprecata». «Rispetto tutte le posizioni che sulla questione si sono manifestate - ha concluso il presidente della Regione - ma la democrazia non è unanimità ed alla fine, di fronte ai gravi problemi presenti nei Comuni serviti dallo schema del Frido, si imponeva una decisione ed ognuno doveva assumere le proprie responsabilità, come abbiamo fatto».